ISTITUTO SACRO CUORE
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
VIA LAGO DI NICITO, 24
95124 CATANIA

P.O.F

(PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PRESENTAZIONE

Il presente documento sintetizza le scelte educative, curricolari, metodologiche, organizzative e didattiche operate dell'Istituzione scolastica attraverso l'apporto costruttivo di tutti gli operatori scolastici.
Il progetto complessivo, in esso esplicitato, mirando ad orientare il percorso formativo e didattico della nostra scuola verso l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, punta sui seguenti caratteri: solide conoscenze di base, attitudine al lavoro di gruppo, cultura della legalità, consapevolezza dei valori etici da porre a fondamento della vita sociale ed economica.
Si intendono formare, quindi individui preparati e consapevoli, in grado di proseguire con successo la carriera scolastica e di inserirsi positivamente nella società civile.
Tale progetto presuppone l'attivazione di processi diversificati: lo sviluppo delle competenze essenziali attraverso i saperi, la prevenzione della dispersione scolastica, la continuità educativa e didattica, l'orientamento dei nostri ragazzi, lo sviluppo di competenze creative, i rapporti dell'Istituto con le realtà territoriali e con le Istituzioni.
La nostra scuola intende prendere in considerazione tali aspetti in maniera sempre più analitica e propositiva per un servizio sempre più qualificato rispondente ai bisogni degli utenti.
Ci si auspica che il rapporto scuola-famiglia e scuola-territorio possa proseguire all'insegna della collaborazione costruttiva, già avviata per la promozione di un processo di educazione e di istruzione sempre più consono ai bisogni dei nostri ragazzi ed alle esigenze di una società in continua evoluzione.

PREMESSA

Il P.O.F definisce l'identità dell'Istituto, riportando le scelte effettuate nei diversi campi del suo operare e le modalità con cui esse vengono realizzate.
Nasce come evoluzione del precedente P.E.I (Progetto Educativo d'Istituto) e del Piano dell'Offerta Formativa elaborato negli anni precedenti, a decorrere dall'anno scolastico 1999/2000, in cui è stata avviata la sperimentazione dell'autonomia da parte delle scuole.
Nel corso di questi anni è stato via via aggiornato ed integrato sulla base delle riflessioni maturate con l'esperienza, lo studio, la ricerca, le leggi di riforma e le modifiche successive mano a mano intervenute.
Alle leggi di riforma si collegano:

- la ridefinizione del monte ore annuale degli insegnamenti e delle attività in ogni ordine di scuola
- l'individuazione di laboratori facoltativo/opzionali per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- la ridefinizione del curricolo sulla base del Decreto Ministeriale 31 luglio 2007. Le stesse nuove indicazioni saranno oggetto di sperimentazione, con adattamento graduale del curricolo della scuola dell'infanzia, primaria , che tenga conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriti dalle indicazioni allegate al decreto citato.

In via sperimentale si terrà conto anche della normativa 137/2008 in relazione:

- alle nuove modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria
- all'inserimento nel curricolo della disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Esso potrà essere rivisto, integrato, aggiornato a seguito di monitoraggio, che sarà condotto con i seguenti strumenti:

- autoanalisi dei singoli docenti o di team di docenti impegnati nelle attività
- proposte emerse in seno ai consigli di intersezione e di classe
- proposte emerse in seno a commissioni di lavoro
- analisi della congruenza fra gli obiettivi del progetto ed i risultati raggiunti, da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio d'Istituto, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Alle famiglie degli alunni, all'atto dell'iscrizione al primo anno dell'ordine di scuola da frequentare sarà consegnata una sintesi del documento.
La consegna sarà preceduta da assemblea dei genitori, appositamente convocata dal Direttore Scolastico, nella quale si procederà alla sua illustrazione.
Le famiglie interessate potranno visionare il documento integrale o chiederne un duplicato presso gli uffici di segreteria della scuola.

CHI SIAMO

L'Istituto scolastico "Sacro Cuore" è un Istituto privato autorizzato che accoglie i bambini dall'infanzia alla scuola primaria.
Attivo da più di 40 anni è sempre stato promotore di azioni educative a favore dei minori.
L'Istituto si presenta accogliente e curato, con ampie e luminose aule; mobili, scaffali, ripiani e giochi, opportunamente sistemati, creano spazi che diventano occasione per promuovere la curiosità e l'inventiva dei bambini, in un clima spontaneo ed operoso di azione e collaborazione.
Le finalità educative del nostro istituto sono quelle stabilite dal D.L 59 del 19 Febbraio 2004:

- concorrere all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine.
- promuovere nei bambini le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.
- contribuire alla formazione integrale della personalità del bambino, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori.
- realizzare il profilo educativo e la continuità educativa con i servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

SITUAZIONE TERRITORIALE

La scuola "SACRO CUORE", si trova a Catania in Via Lago di Nicito, 24. Tale zona comprende abitazioni di edilizia antica e altri di recente costruzione.
Le strade risultano asfaltate e ben illuminate.
Nel territorio dell'Istituto operano:

- Consiglio della municipalità
- Ludoteca
- Biblioteca
- Genio Civile
- Asilo nido comunale
- Parrocchia
- Suore Orsoline

La scuola "Sacro Cuore" comprende:

- 1 sede scolastica dove è ubicata la direzione, n. 1 sez. di scuola dell'infanzia e 4 classi di scuola primaria.

SITUAZIONE STRUTTURALE

Sede: Via Lago di Nicito,24 – Catania
L'edificio si sviluppa su un unico livello a piano rialzato.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

- Vano adibito a sala giochi arredata con tappeti colorati e moduli per le attività psicomotorie, un parco giochi composto da pareti per arrampicarsi, uno scivolo e due altalene, due dondoli con maniglie e altri giochini
- Vano 1 per sezione scuola dell'infanzia arredato con 8 tavoli esagonali e rispettive sedioline, una cattedra, una lavagna magnetica, 6 appendiabiti, 3 armadi e 2 armadi con caselle.
- Vani 4 per la scuola primaria arredati secondo lo standard consueto.
- Vano adibito ad ambulatorio arredato con un lettino visita medica e un armadietto del pronto soccorso.
- Vano adibito a sala d'attesa arredato con una tavolo e due sedie.
- Vano adibito a servizi igienici dove si trovano 5 wc, 1 lavello a canale con 4 rubinetti e 2 beverini.
- Vano adibito a direzione dotato di: postazione di lavoro informatizzato, fotocopiatrice, biblioteca, videoteca, fax.

SPAZI ESTERNI

- n.1 terrazzino arredato con una torre con scivolo ad onda, una giostra, una casetta.

SUSSIDI E ATTREZZATURE

Il nostro Istituto fornisce ai propri alunni un ampio materiale didattico per lo svolgimento delle attività educative e creative: libro di testo (Mini mondo – ed Raffaello) quaderni, album, cartoncini,colle, nastri adesivi, cucitrici e forbivi, matite colorate, pastelli a cera, colori a tempera, gessi e accessori vari per la lavagna, maschere normografiche per gli esercizi di prescrittura, sagome in plastica con soggetti vari per creare facilmente i disegni, plastilina, das, pasta modellante, formine e stampi, mattoncini colorati ad incastro, fiori ad incastro, catena ad incastro, set animali fattoria, set oggetti da cucina, set mezzi di trasporto, kit percorso composto da mattoncini dritti e curvi, assi in plastica e cerchi per le attività psicomotorie, kit musicale composto da campanelle, xilofono colorato, piatti, tamburello, triangolo, nacchere, maracas.
Inoltre la scuola possiede impianti di amplificazione e luci.

BIBLIOTECA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il filo delle idee – guida didattica
- Fulmine e saetta – guida didattica
- Libri cartonati per i più piccoli (i miei vestiti, le forme, i colori, la pappa, etc)
- Libri "sai perché" (l'aria, l'acqua, la terra, il fuoco, i 5 sensi)
- Libri di fiabe e fiabe in dvd
- Libri per cominciare a leggere
- Il mio primo atlante
- Imparare a disegnare, Il primo manuale di plastilina, Il crea giochi
- La Bibbia per bambini
- Filastrocche di Natale
- Canta Natale
- Cantiamo Pasqua e primavera
- Canta mamma
- Canzoncine e filastrocche
- Chiocciolina e l'amico computer
- Gioco e imparo l'inglese

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti costituisce un elemento fondamentale per la qualificazione del servizio scolastico; ha lo scopo di fornire ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per sostenere il processo di rinnovamento nella scuola e per stimolare l'innovazione sul piano didattico.
Le attività di aggiornamento interessano sia i docenti della scuola dell'infanzia, sia i docenti della scuola primaria.
Le attività di aggiornamento vertono sui seguenti aspetti:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche apportate dalla nuova Riforma per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria (D.L. 19 Febbraio 2004, n°54).
- potenziamento dei processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico-didattico, da realizzare attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzazione della multimedialità nella didattica.
- approfondimento di alcune metodologie da adottare nell'insegnamento disciplinare.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La legge 148/90 ed il D.M. 16 Novembre 1992 rende obbligatoria e definisce le forme e le modalità di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra la scuola dell'infanzia, primaria, media.
La nostra scuola concretizza l'istanza della continuità, con i seguenti strumenti:

1. Formazione delle classi iniziali. Le insegnanti di scuola dell'infanzia compilano una scheda di passaggio, utile per la formazione delle classi prime.
2. Compilazione e progettazione del Portfolio delle competenze individuali da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per tutti i bambini, con cui si contribuisce a conoscere la profondità e l'ampiezza delle competenze degli alunni attraverso valutazioni e osservazioni progressive e sistematiche.
3. Attuazione di progetti comuni fra la scuola dell'infanzia e primaria.
4. Accoglienza: nei primi giorni di scuola, la presenza di tutti gli insegnanti consente di scambiare conoscenze per riannodare i fili di continuità con la precedente esperienza scolastica degli alunni.
5. Vengono organizzate attività di aggiornamento comune fra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

IDENTITA' : MISSION DELLA SCUOLA

La scuola poggia sui seguenti presupposti pedagogici:

1. la scuola deve essere collegata al territorio; deve, pertanto, rispondere alla domanda di formazione proveniente dal contesto sociale in cui essa è inserita.
2. nel rapporto col territorio la scuola intende agire propositiva di un processo continuo di avanzamento. Essa sarà attenta alla vita produttiva e civile del paese per sostenere, con una salda formazione di basa, l'innovazione e lo sviluppo, ponendo la cultura come base per il rinnovamento e la crescita economica e morale del paese.
3. l'educazione è un processo permanente, che si proietta su tutto l'arco della vita. Tale processo deve favorire la flessibilità e la capacità di continua acquisizione di nuove conoscenze, attitudini e nozioni.

In rapporto ai problemi sociali del nostro contesto territoriale si ritiene che la scuola debba accentuare questi caratteri: attitudine al lavoro di gruppo, solide conoscenze di base, cultura della legalità, consapevolezza dei valori etici, da porre a fondamento della vita economica. Si intendono formare, quindi, individui preparati e consapevoli, cittadini del mondo, con senso di appartenenza al corpo sociale, sia quello più piccolo del proprio paese, sia quello più allargato dello Stato.
La scuola esplica la propria missione attraverso l'attività didattica alimentata dalla ricerca, la quale contribuisce al suo costante miglioramento.
Inoltre intende realizzare la propria missione in armonia con i seguenti documenti, che costituiscono la fonte primaria di orientamento delle attività e del percorso per i singoli ordini di scuola:

- Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia (Allegato al Decreto Legislativo n. 59/2004).
- Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella scuola primaria (Allegato B al Decreto Legislativo n. 59/2004).
- Nuove "Indicazioni Nazionali" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione diffuse dal Ministero della Pubblica Istruzione nel mese di Settembre 2007 (D.M.31 luglio 2007).
- Profilo dello studente del 1° ciclo di istruzione (Allegato D al Decreto Legislativo n. 59/2004).
- D.L. n. 137/2008.

LA SCUOLA DELL‘ INFANZIA

La scuola dell’infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni educative e didattiche, che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità attraverso l’interazione con gli adulti, con i coetanei, con le cose e con i contesti di vita, con simboli e i linguaggi della nostra cultura.
Tutto ciò viene concretizzato e contestualizzato dalle insegnanti che con un lavoro consapevole, razionale, giorno dopo giorno, progettano, in base alla loro esperienza e alla realtà che le circonda, una didattica personalizzata, funzionale, integrata, atta a far sviluppare tutte le competenze di ciascun bambino.
Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità (intesa come costruzione di un’immagine positiva di sé) , dell’autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti) , della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare), della cittadinanza (significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura).
Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere,negoziare i significati.
Sviluppare il senso alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa

porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.
Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i tre anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (D.L. del 20 marzo 2009 n. 89 art. 2).
Il nostro istituto dispone di una sola sezione di scuola dell'infanzia, dunque, essa è eterogenea, cioè accoglie bambini di 3, 4 e 5 anni.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia poggia sui seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- Il discorso e le parole
- La conoscenza del mondo
- Insegnamento della religione cattolica

IL SE' E L'ALTRO

E' il campo nel quale i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conoscere e rispettare se stessi per poi accogliere, accettare, aiutare e rispettare gli altri.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
- Conosce il territorio e le tradizioni proprie e altrui per accogliere e integrare le diverse realtà.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conosce le varie parti del corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo.
- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nell'igiene personale.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi,le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli vari (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

IL DISCORSO E LE PAROLE

È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e a dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.
- Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
È il campo nel quale il bambino esplora la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.
TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti e le persone per favorire la scoperta e l'organizzazione.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Coglie le trasformazioni naturali

In aggiunta al curricolo obbligatorio, vengono organizzati i seguenti laboratori:

- amare la natura e rispettare l'ambiente
- educazione alimentare
- esploro il mio corpo
- laboratorio creativo
- educazione al suono e alla musica

LE ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

L'orario giornaliero di funzionamento va dalle 8.30 alle 16.00 e, fatto salvo il benessere psicologico del bambino in accordo con le famiglie in necessità, si concede il prolungamento dell'orario che si estende dalle 7.00 alle 19.00.

I bambini sviluppano la loro autonomia e potenziano le loro abilità anche mediante comportamenti ed azioni consuete.

Per questa ragione le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo.

La giornata si svolge nel seguente modo:

- dalle 7.00 alle 9.00 prescuola con attività di gioco libero
- dalle 9.00 alle 9.30 accoglienza in sezione con giochi liberi
- dalle 9.30 alle 10.30 riordino giochi – preghiera – colazione
- dalle 10.30 alle 11.30 attività in sezione o laboratorio
- dalle 11.30 alle 13.00 attività di routine e pranzo
- dalle 13.00 alle 13.30 prima uscita
- dalle 13.30 alle 15.30 bagno – riposo o attività in sezione o laboratorio
- dalle 15.30 alle 15.45 riordino
- dalle 15.45 alle 16.00 seconda uscita
- dalle 16.00 alle 19.00 giochi liberi o strutturale - merenda

ASSENZE

Poiché la scuola segue un progetto annuale, è necessario che i bambini la frequentino con regolarità.

Per le assenze superiori ai 5 giorni, se dovuta a malattia, è necessaria la presentazione del certificato medico.

Le assenze, comunque, anche se brevi devono essere segnalate alla Direzione anche telefonicamente.

Casi di pediculosi e di malattie infettive vanno segnalate immediatamente alla Direzione e/o all'Insegnante.

CORREDO

È richiesta ad ogni bambino l'uso della divisa, una sacca contenente un cambio di vestiario, due tovagliette personalizzate, salviettine imbevute, spazzolino e dentifricio, bavaglino per il pranzo.

Per chi riposa, nel pomeriggio, occorre una copertina, un lenzuolino, un cuscinetto con federa.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Poiché la scuola è una comunità educante, i genitori sono tenuti a dare tutto l'apporto e la collaborazione possibile. Nella sezione della scuola dell'infanzia, verrà eletto un Rappresentante dei genitori, la cui carica è annuale.

Il Rappresentante dei genitori, insieme all'Insegnante e al Coordinatore didattico costituisce il Consiglio di sezione.

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola promuove a scadenza trimestrale incontri tra l'insegnante e i genitori, sia in assemblea di sezione sia individuali. In questo modo, i genitori avranno modo di conoscere il cammino realizzato dal figlio/a e di comunicare quanto egli ritiene utile affinchè si realizzi una costante collaborazione nell'attività educativa.

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Il primo incontro con la scuola e le insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli, aiutano i genitori a prendere coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Essi sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare". (dalle Indicazioni per il curricolo).

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende monitorare gli esiti del servizio offerto , al fine di poter predisporre misure capaci di orientare l'azione o di supportare i processi decisionali strategici e operativi.

Dovrà dotarsi di meccanismi di controllo per gestire con più consapevolezza le variabili del processo formativo.
Tali variabili da prendere in esame sono:

Variabili indipendenti di ingresso: micro-sistema sociale in cui la scuola opera per proporre un processo formativo adatto a ciascun allievo.

Variabili indipendenti di processo interne alla scuola cioè :

- Livello di adeguatezza della struttura (edifici, attrezzatura spazi, arredi ecc..)
- Caratteristiche del personale che opera all'interno dell'istituto.
- Modalità di erogazione del servizio , con riferimento con le famiglie , al rapporto tra insegnanti ed allievi.
- Processo gestionale cioè l'insieme delle attività che vengono poste per gestire ed organizzare le risorse umane e dei materiali per erogare il servizio.

Risultati raggiunti: mediante l'erogazione del servizio, ossia il livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
La scuola dovrà approntare uno studio specifico per individuare modalità e forme efficaci di valutazione d'istituto.
Non volendo correre il rischio di approntare una molteplicità di questionari , per l'anno in corso si intende procedere con la raccolta dei seguenti dati:

- Valutazione dei progetti e delle attività a cura dei docenti che le metteranno in atto sulla base degli indicatori programmati.
- Valutazione degli apprendimenti curriculari.

DIDATTICA

Tenuto conto della fase di sperimentazione biennale e di realizzazione graduale delle nuove Indicazioni per il curricolo, i docenti della scuola dell'infanzia, all'interno dei rispettivi consigli di sezione e di classe, nell'elaborare le proprie progettazioni didattico-educative, utilizzano le parti delle predette Indicazioni compatibili e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, le esperienze maturate e le esigenze del territorio.
Dopo un primo periodo di valutazione diagnostica, mirata alla conoscenza e all'analisi della situazione di partenza di ogni singolo allievo sotto gli aspetti cognitivi, relazionali e psicologici, predispongono i relativi percorsi di apprendimento, in relazione ai saperi e alle competenze essenziali, ai traguardi per lo sviluppo della competenza e alle otto competenze chiave.

Metodologia di insegnamento

Nel condurre l'azione didattica, si farà attenzione a: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità ; favorire l'esplorazione e la scoperta; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
Le tecniche didattiche di cui ci si servirà sono :

- lezione frontale partecipata
- lezione collettiva
- attività di piccolo gruppo
- interventi individualizzati
- didattica laboratoriale

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione terrà conto di quanto indicato nel D.L. 137/2008 e pertanto verrà effettuata tramite l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
La valutazione costituisce parte integrante della progettazione, sia come controllo degli apprendimenti, sia come verifica della validità dell'intervento didattico.

Affinché venga adeguata in maniera costante, la progettazione deve fornire supporti ai bambini che presentano difficoltà di apprendimento, predisponendo così, piani di studio personalizzati, allorquando è necessario.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione poggia sulla osservazione sistematica dei comportamenti.

La valutazione si dividerà in tre momenti:

A) **valutazione diagnostica** iniziale, durante la quale vengono rilevate quelle conoscenze, quelle abilità, quei comportamenti e quei modi di apprendimento che caratterizzano la situazione iniziale dell'allievo, al fine di verificarne la corrispondenza con quei prerequisiti ritenuti necessari per intraprendere il nuovo processo di apprendimento. I dati offerti dalla valutazione diagnostica offrono la possibilità di evidenziare eventuali lacune o situazioni di svantaggio. Alla fine , sulla base di queste informazioni , vengono fissati gli obiettivi individualizzati da perseguire, per ogni singolo allievo o gruppi di allievi e predisposti percorsi di apprendimento e le strategie da adottare.

B) valutazione formativa nel corso dell'attività didattica come accertamento degli apprendimenti in atto:

- per valorizzare i risultati raggiunti
- per predisporre momenti di recupero e/o consolidamento
- per apportare modifiche all'azione didattica in corso
- per rendere gli alunni consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche

C) valutazione sommativa come valutazione del livello raggiunto sia in termini di conoscenze e di abilità sia in termini di competenze culturali, mediante le seguenti operazioni:

- analisi dei dati raccolti
- valutazione e attribuzione di un giudizio
- comunicazione e certificazione

Aspetti da valutare nella formulazione del giudizio globale

- inserimento nella classe
- rapporti con compagni e adulti
- impegno scolastico(responsabilità e motivazione)
- grado di autonomia personale nello svolgimento del lavoro
- grado di raggiungimento delle competenze programmate in base alla situazione di partenza
- sviluppo di pensiero autonomo
- partecipazione alle attività laboratoriali
- attitudini e interessi evidenziati

ORGANIZZAZIONE

CALENDARIO SCOLASTICO

L'istituto Sacro Cuore segue il calendario scolastico fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.
L'inizio dell'anno scolastico è anticipato al 1 settembre per l'accoglienza dei bambini e dei genitori e per organizzare l'accoglienza dei nuovi iscritti.
Il calendario proposto potrà subire variazioni in itinere sulla base della valutazione degli organi collegiali competenti, per motivi sopraggiunti.
Esso risulta il seguente:

A) Inizio delle lezioni
   - Scuola dell'infanzia……..14/09/2015

B) Termine delle lezioni
   - Scuola dell'infanzia……..30/06/2016

C) Sospensione delle lezioni nei giorni:
   - 1 novembre (Festa Ognissanti)
   - 8 dicembre (Festa Immacolata Concezione)
   - dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 (Festività Natalizie)
   - 5 Febbraio (Festa di Sant'Agata)
   - dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016 (Festività Pasquali)
   - 25 aprile (Ricorrenza della Liberazione)
   - 1 maggio (Festa del Lavoro)
   - 15 maggio (Festa dell'autonomia siciliana)
   - 2 giugno (Festa della Repubblica)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Essendoci una sola sezione di scuola dell'infanzia, essa è eterogenea, cioè accoglie bambini di 3, 4 e 5 anni.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

L'innovazione prevista dalle Indicazioni Nazionali rispetto alla "Convivenza civile" rappresenta per la nostra scuola una conferma nei confronti di un aspetto educativo che consideriamo da sempre rilevante e significativo.
Le attività previste dalle Indicazioni sono:

- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- educazione alimentare
- educazione all'affettività

esse sono parte integrante del nostro progetto educativo; poiché non considerate "materie" o "discipline" a sé stanti, ad esse non è riservata una specifica "quota oraria"; tali attività sono infatti di carattere trasversale e interdisciplinare.
Rientrano nell'educazione alla cittadinanza quelle attività che più di altre sono finalizzate a far maturare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità nazionale ed alla più vasta comunità europea senza peraltro trascurare la dimensione globale e mondiale che la maggior parte dei problemi sociali oggi assume.
Le attività previste in tale ambito sono caratterizzate anche da una forte valenza di "continuità orizzontale" in quanto investono la responsabilità educativa della scuola e al tempo stesso quella di altri soggetti oltre che delle stesse famiglie.
Per questo motivo su questi temi la scuola promuove anche attività e iniziative che coinvolgono il territorio e le famiglie in particolare.

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza, sempre collegata profondamente alle altre educazioni comprese nella Convivenza civile, si occupa dei principi che stanno alla base del nostro Stato repubblicano e delle forme di organizzazione ed amministrazione del territorio nazionale. Punto di partenza sono le regole, principio-base di ogni forma di convivenza.
L'educazione alla cittadinanza si occupa anche di organizzazioni in tutela dell'infanzia e della pace.

Educazione stradale

L' educazione stradale si propone di far prendere coscienza agli alunni della necessità di osservare le norme che regolano la vita sociale, far crescere in ogni bambino il senso di responsabilità e la consapevolezza dell'importanza di osservare i propri doveri e rispettare i diritti degli altri.

Educazione ambientale

L'educazione ambientale, sempre collegata profondamente alle altre educazioni comprese nella convivenza civile, mira a sviluppare nei fanciulli una interiorizzazione dei valori del territorio, siano essi naturali o prodotti dall'uomo, in un'ottica di interdipendenza uomo-natura.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute riguarda tutte le attività trasversali che hanno come obiettivi la conoscenza delle regole essenziali di igiene, la conoscenza del proprio corpo e tutte quelle conoscenze che contribuiscono allo stare bene con se stessi e con gli altri.

Educazione alimentare

L'educazione alimentare si propone di far riconoscere ai bambini le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla loro crescita, indicando una dieta opportuna alle proprie esigenze fisiche e mantenendo comportamenti corretti a tavola.

Educazione all'affettività

L'educazione all'affettività individua le principali relazioni tra coetanei e adulti, indicando nei bambini le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo e comunicando la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo del pari in genere.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Ammissione alla scuola dell' infanzia

Nell'ambito della stessa fascia d'età verranno prima inseriti i bambini con le seguenti situazioni documentate:

- mancanza o assenza di uno o entrambi i genitori;
- primi figli di età inferiore ai 6 anni;
- presenza in casa di altre persone da accudire;
- condizioni socio-economiche disagiate.

Verranno offerte opportunità formative attraverso strategie didattiche curriculari funzionali al rispetto dell'identità culturale , religiosa, etnica, linguistica, sessuale e alla valorizzazione della diversità. Risulta indispensabile il COINVOLGIMENTO e la COLLABORAZIONE da parte dei genitori; nonché l'intervento delle A.S.P. e degli EE.LL. per favorire l'integrazione dei soggetti in difficoltà

Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza.

E' diritto delle famiglie scegliere tra le istituzioni scolastiche presenti nel territorio.
In caso di surplus di domande ai fini della iscrizione nella medesima scuola verranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- residenza
- domicilio
- frequenza scolastica di altri fratelli.

E' dovere della scuola :

- garantire iniziative tendenti a recuperare e integrare quanti incontrano difficoltà cognitive e di socializzazione e strategie didattiche mirate all'interno della sezione o della classe di appartenenza.
- assicurare la regolarità del servizio mediante sostituzione di un docente secondo le norme ministeriali.
- comunicare alle famiglie le modalità di funzionamento del sevizio scolastico;
- comunicare l'eventuale sospensione dell'attività didattica.

Partecipazione, efficienza, trasparenza.

- Potere di proposta in relazione al POF.
- Affissione all'albo dei seguenti documenti: POF, Piano annuale delle attività, Piano di sicurezza della scuola, delibere degli organi collegiali, orario del servizio del personale.

In particolare l' Istituto "Sacro Cuore" stabilisce norme atte ad una fattiva convivenza democratica intesa come rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente.

Diritti degli alunni

Gli alunni

- hanno diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative in esso organizzate.
- hanno diritto a trascorrere le ore scolastiche in ambienti sani, puliti e sicuri.
- hanno il diritto di essere rispettati sia dagli altri bambini che dagli operatori, e di essere compresi ed ascoltati.

Diritti dei genitori

I genitori

- hanno il diritto di avere colloqui regolarmente programmati con le insegnanti.

Doveri degli alunni

Gli alunni

- hanno il dovere di rispettare l'orario scolastico, l'ordine, la pulizia personale.
- hanno il dovere di frequentare regolarmente la scuola.
- entreranno in classe non accompagnati dai genitori al fine di evitare disturbo durante le attività didattiche e per responsabilizzare l'alunno stesso.

Doveri dei genitori

I genitori

- hanno il dovere di partecipare alle riunioni e ai colloqui fissati dagli insegnanti per informarli sull'andamento scolastico.
- i genitori e gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole della scuola.